



Questa è la città delle mamme il baby boom non si ferma più

VALERIO VARESI

SOTTO le Due Torri c'è un paese per bimbi. In controtendenza rispetto al dato italiano, che registra uno "sboom" in fatto di nascite nell'anno appena trascorso, Bologna conferma invece una discreta tenuta. Non siamo ai livelli del picco di natalità degli anni Sessanta, quando nacquero 7.083 bimbi (era il '64), ma i 3.214 del 2015, che confermano i 3.296 dell'annata precedente, sono comunque il segno di una discreta propensione a procreare. Una ripresa iniziata a metà degli anni Novanta, dopo una sequela di tassi in negativo, che ha riportato i fiocchi rosa e azzurri ai livelli del '77, anno in cui si stava spegnendo l'onda lunga del "baby boom". Parallelamente alla ri-

presa delle nascite, è mutato il quadro della famiglia al punto che dal '91 a oggi sono triplicati i "lieti eventi" scaturiti da coppie non sposate. Parlando in cifre, le nascite extra matrimonio erano 362 nel '91 mentre sono state 1.247 l'anno scorso con una percentuale che è passata dal 15,5% al 38,8% sul totale. E le coppie di fatto non sono meno responsabili rispetto a quelle unite da matrimonio se è vero che il 93,9% riconosce i fi-

gli. Però tutte indistintamente, arrivano alla maternità/paternità sempre più tardi. L'età media delle neo mamme è 33,2 anni, due e mezzo in più rispetto al '91. Dal canto loro, i neo padri invecchiano anche di più passando da 33,8 a 36,7 anni di media. Un fenomeno strutturale se si considera che crescono

anche le donne che partoriscono a un'età che è considerata limite. Se le madri trentenni sono il 63,4% e quelle comprese nella fascia tra 25 e 29 anni calano dal 30,9% al 18,6% rispetto al '91, crescono le ultraquarantenni al primo figlio arrivando a una quota del 9,9% dal 2,8% di 24 anni fa. Il quoziente di fecondità, dato dal rapporto tra donne in età fertile e parti, nello stesso periodo preso in considerazione, è salito da 25 nati per mille donne tra i 15 e i 49 anni, fino ai 40 nati nel 2014 e i 39 dell'anno passato. Sale anche il numero di bimbi frutto di coppie con almeno un genitore straniero. L'anno scorso sono stati 1.217, un valore sette volte più alto di quello riscontrato nel '92. Tra questi, 914 neonati sono venuti al mondo da una cop-

pia interamente straniera pari oltre a un quarto del totale (28,4%). I figli di coppie miste con un papà o una mamma straniera sono 303, il 9,4% del totale. Questi bimbi hanno la cittadinanza italiana di diritto. Nella conta delle nazionalità, si arriva ad accumularne 149 frutto di culture e storie di migrazioni molto differenti che influiscono anche sulle scelte di procreazione. Seguendo l'origine della madre, le più numerose sono le bengalesi seguite dalle rumene, dalle marocchine e dalle moldave. Seguono le pakistane, le cinesi, le albanesi e le filippine. Oltre un nato su tre, nel 2015, ha quindi almeno un genitore straniero (37,9%).

Nel 2015 sono nati 3.214 piccoli, in controtendenza rispetto al resto del Paese

L'età media delle neo-madri è 33 anni. Triplicati i figli delle coppie non sposate

INUMERI

NATALITÀ IN CRESCITA

Nel '91 nascevano 25 bimbi ogni mille donne, nel 2014 ne sono nati 40

PIÙ STRANIERI

Il 37,9% dei nati l'anno scorso ha almeno un genitore straniero

NIENTE MATRIMONIO

Il 38,8% dei bimbi nasce da coppie non sposate. Nel '91 era solo il 15,5%



Peso: 34%